



IL FASCISMO

La crisi dello stato liberale in Italia

Da quando l'Italia esisteva lo Stato si era identificato con le forze monarchico-liberali in antagonismo con Cattolici e Socialisti.

con la guerra si erano scisse in Giolittiani e Interventisti
Alla fine della guerra c'è crescita dei Cattolici (costituiscono il Partito Popolare Italiano con Luigi Sturzo) e dei Socialisti (consenso delle masse deluse dalla guerra e agitate dall'esempio della riv. russa.)
C'è anzi il trionfo tra i Socialisti della corrente Massimalista (=esalta la riv. Bolscevica). Così c'è:

- agitazioni di piazza
- scioperi
- occupazioni di terre
- manifestazioni anti militariste

D'altra parte

l'Opinione pubblica osteggiava il governo di Francesco Saverio Nitti per la questione di Fiume
Ricordiamo che vengono richiamate le forze italiane in applicazione delle tesi del Wilson
L'Italia non poteva contrariare Wilson perché erano indispensabili i rifornimenti USA di grano

Ci sono le elezioni nel 1919 (a suffragio Universale maschile)

TRIONFO DEI SOCIALISTI E DEI POPOLARI (prendono il 50% dei seggi parlamentari)

Questo Implica:

L'egemonia liberale sembra tramontata e questo

- a molti sembra portatrice di catastrofe dello Stato, della Monarchia, dell'assetto sociale (exasperazione delle forze conservatrici)
- porta instabilità ministeriale = per formare una maggioranza (un governo) occorre collaborare o con i popolari o con i socialisti ma:
 - i popolari si trovano in attrito col laicismo liberale
 - i socialisti con i massimalisti rifiutano ogni collaborazione con lo stato

NITTI deve dimettersi

Torna il vecchio Giolitti (nel giugno 1920)





La nascita del fascismo

Giolitti:

- liquida la questione di Fiume con il trattato di Rapallo
- attua un atteggiamento passivo davanti al tentativo di occupare le fabbriche (=gli operai non possono star troppo senza mangiare)

i lavoratori sono costretti a capitolare.

l'ala bolscevizzante tende a scomparire e la parte più rivoluzionaria (Gramsci e Bordiga) si stacca dal partito e forma il P.C.I. (**Congresso di Livorno 1921**)

Il Giolitti volendo indebolire socialisti e popolari considerò anche:
I Fasci Italiani di Combattimento fondati nel '19 da Benito Mussolini

“Il Mussolini aveva avanzato un programma anti-capitalista, anti-clericale, anti-monarchico, anti-statalista, consono al clima effervescente dell'immediato dopoguerra, unendo ad esso un acceso nazionalismo, reclamante, in antagonismo con i socialisti, la valorizzazione della vittoria italiana e dell'elemento combattentistico.”

con le elezioni del 1919 Mussolini aveva però perduto.

MA

L'esaltazione dell'azione diretta si era concretizzata con la costituzione di Squadre d'Azione (Camicie Nere) che assalivano le organizzazioni politiche e sindacali.

Caratteristiche delle squadre d'azione:

- accesa intransigenza nazionalistica → patriottismo dei ceti medi, loro esasperazione contro l'antimilitarismo.
- sanguinose spedizioni punitive → ceti più abbienti

Il Mussolini si poneva come il difensore

- della proprietà privata
- proclamava la necessità di un regime autoritario contro la debolezza parlamentare.

Il Giolitti crede di eliminare gli uni contro gli altri Socialisti e Popolari indicando elezioni nel '21.

MA i suoi calcoli sono sbagliati perché:

- i fascisti conquistano una decina di seggi
- i socialisti e i popolari mantengono la situazione del '19

PER TUTTO CIO'

IL GIOLITTI SI DIMETTE (Giugno 1921)





La conquista fascista dello Stato

Effimeri e deboli sono i successivi governi (Bonomi e Facta)

MA

Se in Parlamento il fascismo aveva poche forze

Nel paese dilagavano le **squadre d'azione** (favori ricevuti dagli ambienti governativi e conservatori)

Squadre d'azione che uccidono e bastonavano gli avversari (sindacati, sedi di partito, sedi di giornali)

D'altra parte

I socialisti sono paralizzati e indeboliti:

- per la scissione comunista
- per il terrorismo fascista
- per un'ulteriore scissione con la costituzione di un Partito Socialista Unitario (legalitario e riformista di Giacomo Matteotti).

Contro il governo Facta il Mussolini indice la **MARCIA SU ROMA (28 ottobre 1922)** al comando della quale c'è un Quadrunvirato (De Bono, De Vecchi, Italo Balbo, Michele Bianchi)

Il Facta cerca di resistere → presenta al re un decreto intimante lo Stato d'Assedio

Il Re si rifiuta di firmare e chiama invece al governo il Mussolini

“Era chiaro che nella chiamata al governo del Mussolini era stato tenuto conto non già del modesto numero dei deputati fascisti nel Parlamento, sibbene della situazione di forza creata dallo squadristico. Di fatto il regime liberale instaurato dallo Statuto Albertino nel 1848 era giunto al suo tramonto.”

Mussolini costituì il governo

- anche con elementi Liberali, popolari e indipendenti
- promette la fine del terrorismo
- elimina la politica fiscale del Giolitti rispetto ai profitti di guerra (conquistandosi la fiducia degli industriali)
- atteggiamento di lealismo monarchico (conquista la fiducia dei conservatori)

COSI' PUO' TRASFORMARE LO STATO IN SENSO AUTORITARIO

- identifica lo Stato col Fascismo
- le squadre d'azione vengono trasformate in Milizia Volontaria per la sicurezza Nazionale
- Censura alla stampa
- la vita dei partiti e dei sindacati d'opposizione è resa precaria
- Creato il Gran Consiglio del Fascismo (organo consultivo a fianco di Mussolini)
- Mussolini si intitola Duce

NEL 1924 vengono indette elezioni con una nuova Legge Elettorale (=i 2/3 del Parlamento è riservato ai sostenitori del Fascismo presentati nella Lista Nazionale)

Malgrado questa legge le elezioni del '24 si svolgono comunque in un clima di intimidazione
Giacomo Matteotti nel Parlamento denuncia e così viene rapito e ammazzato (Giugno '24)

ONDATA DI SDEGNO NEL PAESE tanto che sembra che il Fascismo STIA PER CADERE
L'opposizione parlamentare si ritirò nell'Aventino in segno di protesta





MA

tale protesta restò sterile perché il Fascismo aveva la maggioranza in parlamento

SAREBBE STATO NECESSARIO:

- o una rivoluzione (che però non fu promossa dall' Aventino)
- o l' intervento della corona (che però non intervenne)

COSÌ

Il Fascismo può annunciare la soppressione del regime liberale e l'instaurazione del regime fascista.

Tutto ciò con le LEGGI fra il 1925 e il 1926:

- sciolti tutti i partiti
- sciolte le organizzazioni sindacali
- soppressa libertà di stampa
- soppressa la libertà di parola
- soppressa la libertà di riunione
- creato un Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato per i reati politici
- viene introdotta la pena di morte
- viene data facoltà alle autorità di inviare al confino senza processo chiunque





Il Regime Fascista

Pur conservando al Re il titolo di Capo dello Stato
il Mussolini come Capo del Governo esercitò un' autorità illimitata:

- il Partito Nazionale Fascista controlla ogni aspetto della vita italiana
- Solo gli iscritti possono ricoprire cariche pubbliche e più tardi
- Solo gli iscritti possono essere impiegati dello Stato

IL POTERE LEGISLATIVO continua ad esercitarlo il Parlamento (Camera e Senato)
nel '29 il Parlamento è trasformato:

- abolita la possibilità di presentare liste diverse
- c'è un'unica lista redatta dal Gran Consiglio del Fascismo (cioè le elezioni vengono ridotte ad una sorta di plebiscito)

nel '39 viene abolito anche questo e al suo posto c'è la CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI con deputati nominati direttamente dal governo.

AMMINISTRAZIONI LOCALI

Aboliti gli organi elettivi
sono sostituiti dai Podestà (al posto dei Sindaci) e da organi amministrativi di nomina governativa

La Gioventù fu inquadrata in apposite organizzazioni (ad es. l'Opera Nazionale Balilla)
La Stampa doveva esaltare il regime, la persona del Mussolini, la tradizione imperiale e la forza guerriera

Viene creato un apposito ministero per la propaganda (Ministero della Cultura Popolare)

CAMPO RELIGIOSO

Il fascismo promosse la conciliazione tra Stato e Chiesa

Con Pio XI° ci sono i **Patti Lateranensi** (11.02.29):

- L'Italia riconosceva al Papa la Sovranità nella Città del Vaticano
- il Papa riconosceva il Regno d'Italia
- Si riconosceva validità civile al matrimonio religioso
- Insegnamento religioso nelle scuole medie

CAMPO ECONOMICO

- Si adotta il Sistema Corporativo (i cui principi vengono fissati nella Carta del Lavoro 1927)

Si tratta di una sorta di Sindacati fascisti

1933 saranno le Corporazioni (di uno stesso rano di attività) → dirigenti di nomina governativa

- vietato lo sciopero
- eventuali vertenze devono venire risolte dalla Magistratura del Lavoro

- Politica Protezionista (=per promuovere l'autarchia) → Battaglia del Grano (=cioè una politica agricola diretta a trarre dall'interno del paese, indipendentemente dal suo costo, il grano per l'alimentazione)

↓

Opere di Bonifica Agraria (Paludi Pontine a Roma)

- Politica demografica (=il Mussolini proclamava che la popolazione era esuberante). Ciò implica una politica di conquiste e il **Rinnovo dell'Impero**.

